



GIUSEPPE E. SCARASCIA-MUGNOZZA, VINCENTE GUALLART, FABIO SALBITANO, GIOVANNA OTTAVIANI AALMO, STEFANO BOERI *Editors* (2023) - *Transforming Biocities: Designing Urban Spaces Inspired by Nature*. Springer (Future City, 20); print ISBN: 978-3-031-29465-5; online ISBN: 978-3-031-29466-2; <https://doi.org/10.1007/978-3-031-29466-2>; 304 pagine.

Il libro, in lingua inglese, appartiene alla collana *Future City* della Springer ed è composto da 12 contenuti scritti da professionisti di varie università ed enti di ricerca di tutto il mondo che descrivono da diversi punti di vista l'importanza delle biocittà per la nostra società.

La transizione verso le biocittà è una sfida per una ricerca transdisciplinare che deve creare una stretta connessione tra la pianificazione urbano-paesaggistica e molteplici discipline che vanno dalla scienza medica, sino al disegno industriale, passando per l'ecologia, le scienze agro-forestali, la chimica, la biologia sino ad arrivare alla sociologia, l'architettura, l'economia... Il libro così affronta il tema delle biocittà studiandolo da differenti prospettive che analizzano i materiali sostenibili, gli aspetti politico-economici,

quelli eco-socio-culturali, la salute umana... al fine di evidenziare come gli spazi urbani, eco-eticamente progettati, costituiscano un fondamentale ruolo per la mitigazione dei cambiamenti climatici su scala globale.

Leggendo il libro è stato molto interessante scoprire i numerosi esempi di città che si stanno evolvendo verso un percorso più ecosostenibile con progetti come la *TreeTown-freetown* della Sierra Leone, la *Green City* di Philadelphia, gli investimenti verdi di Singapore, la trasformazione della vecchia fabbrica metallurgica di Duisburg (Germania), gli *urban farmer* all'Havana e molti altri. Conoscere questi esempi virtuosi di sviluppo urbano dimostra come sia possibile progettare le città seguendo un'economia circolare basata su principi *green* al fine di creare un sistema socio-ecologico resiliente, simile, a tratti, ad un ecosistema forestale con tutta la sua complessità.

Il libro vuole coinvolgere pianificatori, ecologi, forestali urbani e altri professionisti a una visione della città più sostenibile e che sarà, negli anni avvenire, sempre più indissolubilmente legata alla presenza del verde.

CHIARA LISA